



Segreteria Generale
Brindisi

Roma 15 dicembre 2009
Consigli Generali UIL CISL

Un nuovo Fisco per una nuova coesione sociale
Le proposte per un percorso di riforma condiviso tra le parti sociali

Il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione delle tasse per un fisco più equo per i lavoratori e per i pensionati: riduzione della prima aliquota dal 23% al 20% e della terza aliquota dal 38% al 36% rimodulando le detrazioni fiscali fino a 75.000 euro di reddito, sterilizzazione del fiscal drag in ragione dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato al livello europeo (IPCA), l'incentivazione del secondo livello di contrattazione, il miglioramento del meccanismo di detassazione e decontribuzione dei premi di risultato, sono stati i temi principali del Convegno sul Fisco che si è svolto a Roma il 15 dicembre scorso alla presenza dei Segretari Generali UIL Luigi Angeletti e CISL Raffaele Bonanni.

Argomenti molto dibattuti che si associano alla necessità di aumentare il sostegno alle famiglie per rilanciare i consumi in un periodo in cui la congiuntura che attraversiamo le colpisce duramente.

Sostenere la famiglia in crisi è una priorità che deve mantenere la sua centralità nelle politiche sociali della UIL insieme alla CISL. Per questo è stato proposto un nuovo strumento di supporto economico dal lato della spesa: il **NUOVO ASSEGNO per i FIGLI** che, insieme alle detrazioni attuali per i figli a carico e l'assegno al nucleo familiare, possa costituire una ulteriore fonte di reddito.

Il **NUOVO ASSEGNO per i FIGLI**, da corrispondere in maniera decrescente al crescere del reddito, permetterà di equilibrare il trattamento fiscale dei figli a carico tra le famiglie monoreddito e bireddito. Inoltre esso va nella direzione della trasparenza della semplificazione e del sostegno agli incapienti con il riconoscimento di un assegno che comprende le quote non godute. Infine il **NUOVO ASSEGNO per i FIGLI** potrà diventare uno strumento che riconosce interamente il sostegno economico alla famiglia incluse le spese sostenute per asili nido, per persone diversamente abili, per l'assistenza domiciliare agli anziani e non autosufficienti e potrà essere esteso in futuro alle categorie del lavoro autonomo contestualmente al rafforzamento dei controlli e delle misure di lotta all'evasione fiscale.

La lotta all'evasione fiscale è un altro tema affrontato nel Convegno.

Per fare questo è necessario migliorare l'attività dell'Amministrazione tributaria dotandola di maggiori mezzi di controllo e potenziando il ruolo degli Enti locali sui tributi di loro competenza. Una superiore capacità di conoscenza della **tracciabilità dei pagamenti** ed

aumento del numero dei **conti dedicati** con l'introduzione di un meccanismo di "contrasto" tra compratore e venditore per il riconoscimento delle detrazioni fiscali relative alle spese familiari più "sensibili" (medico/sanitarie, odontoiatriche, ecc.)

In questo il ruolo dei cittadini dovrà essere molto più convinto e partecipato.

L'Armonizzazione della tassazione sui redditi di natura finanziaria con l'incremento della imposta sostitutiva da 12,5% a 20% compresi i titoli di Stato: BOT, BPT, ecc. Inoltre la diminuzione dell'imposta sostitutiva sugli interessi dei depositi bancari da 27% a 20%.

Il **FEDERALISMO FISCALE** non deve comportare l'aumento della pressione fiscale complessiva, mentre deve consentire la responsabilizzazione degli Amministratori pubblici a tutti i livelli rispetto alle politiche di bilancio e finanziamento dei servizi, permettere il potenziamento degli strumenti di concertazione locale con le Organizzazioni economiche e sociali ed una distribuzione più adeguata di risorse a favore dei territori con minore capacità fiscale.

Rafforzare lo **STATUTO DEL CONTRIBUENTE**

- elevando a rango costituzionale il principio delle retroattività per quanto riguarda i diritti considerati fondamentali e non derogabili;
- rivedendo la normativa che disciplina il ruolo del Garante del contribuente;
- rafforzando il ruolo e la struttura organizzativa del Ministero dell'Economia attraverso le Agenzie fiscali;
- conferendo maggiore peso allo **STATUTO del CONTRIBUENTE** in sede di valutazione degli obiettivi assegnati e dei risultati conseguiti;
- istituendo una "**CARTA DEI SERVIZI FISCALI**" per fornire al contribuente ogni anno uno schema semplificato che evidenzia i principali tributi emessi da ciascuno livello di governo e gli elementi per determinare l'ammontare delle diverse imposte, tasse e contributi. È necessario infatti che i cittadini contribuenti abbiano una informazione precisa su quanto pagano e perché.

Queste proposte devono costituire elemento di approfondimento e discussione con gli iscritti ed i lavoratori nei posti di lavoro e nelle nostre sedi comunali.

Il Segretario generale
Giuseppe Ottaviano

Brindisi 16 dicembre 2009